

I prossimi appuntamenti di **Danza in Rete Festival | Vicenza** – promosso dalla Fondazione Teatro Comunale di Vicenza e dalla Fondazione Teatro Civico di Schio – sono in programma a Schio, **sabato 10 luglio 2021**; si tratta di due performances di Danza in Rete Off, la sezione più vocata alla ricerca di nuovi talenti e al sostegno della creatività emergente della scena nazionale. **Danza in Rete Festival | Vicenza – Schio** (direzione artistica di Pier Giacomo Cirella in collaborazione con Loredana Bernardi) è dedicato quest'anno a "Una Nuova Vita", un titolo che è un augurio per tutta la danza; è un evento diffuso sul territorio delle due città che lo promuovono, riconosciuto dal Ministero della Cultura fin dalla prima edizione ed è reso possibile anche grazie al contributo della Camera di Commercio di Vicenza, che interviene con uno speciale sostegno economico alle attività culturali realizzate in rete.

Sabato 10 luglio in **Sala Calendoli del Teatro Civico di Schio** è prevista una duplice performance - alle 17.30 e alle 19.00 - di **Daniele Ninarello**, che presenta il suo lavoro "**My Heart Goes Boom**" creato con **gli interpreti di Dance Well** di Bassano del Grappa, una produzione Codeduomo. Il giovane coreografo bresciano, fra i più affermati della nuova scena nazionale, ha lavorato con i danzatori di Dance Well (movimento e ricerca per Parkinson) la consolidata comunità che ogni settimana si ritrova e danza ai Giardini Parolini, a Bassano, una buona pratica a cui anche il Festival aderisce con i due incontri settimanali, proprio a Schio, il martedì e il giovedì nel parco di Fabbri Alta. Nell'originale performance Ninarello esplora come il movimento e la composizione coreografica possano essere tradotti dai corpi "speciali" dei danzatori coinvolti. Si tratta infatti di un'azione collettiva che si articola attraverso una successione di attivazioni sensoriali, condivise progressivamente da tutti i performers, nel tentativo di costruire una danza liberatoria. Un moto perpetuo risvegliato dai corpi che, producendo costanti derivazioni soggettive, vanno insieme verso la catarsi. Un manifesto che riflette sulla libertà, come condizione che si esercita insieme agli altri, senza necessariamente produrre un'identità collettiva, e in cui il movimento crea una costante relazione dinamica e una forma di supporto reciproco. Per entrambe le repliche restano ancora pochi biglietti.

Daniele Ninarello, coreografo e danzatore, dopo gli studi alla Rotterdam Dance Academy ha collaborato con molti coreografi e compagnie internazionali, tra i quali Felix Ruckert, Virgilio Sieni, Sidi Larbi Cherkaoui. La sua ricerca coreografica inizia nel 2008 e nel corso degli anni si segnala all'attenzione della critica e degli operatori, partecipando ad importanti vetrine e concorsi nazionali e internazionali come Vetrina Anticorpi XL, Premio Equilibrio 2011, Les Hivernales d'Avignon 2011, Dance Roads 2012. Nel 2014 viene selezionato dal Festival di Avignone e dalla Pro Helvetia per un progetto promosso dalla Direzione Generale per lo Spettacolo dal Vivo del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali. Nello stesso anno vince il premio CollaborAction#2; nel 2016 la sua creazione "Still" riceve il Premio Prospettiva Danza e nel novembre dello stesso anno "Kudoku" viene selezionato per il progetto Aereowaves Twenty17. Nel 2019 ha realizzato durante la residenza We Art 3 al TCVI, lo studio per il progetto coreografico "Pastorale" con il contributo di ResiDance XL, ispirato al tema della riunificazione e alla nostalgia dell'unisono, in cui danza e movimenti dei corpi risultano orientati dalla composizione sonora. "Pastorale" è stata selezionata per la NID Platform 2021.

Ancora **sabato 10 luglio** alle 20.30 al **Teatro Astra di Schio** è previsto - in **prima nazionale** – "**Gölem - amore sintetico | live electronic**" della **Esplan Art's Factory**, regia e coreografia di **Erika Silgoner**, con **Gloria Ferrari** e **Giovanni Leone**, musiche originali di Samuel Puggioni, live electronics di Erika Silgoner, una coproduzione DANCEHAUSpiù / Festival tanzOFFensive EISFABRIK.

Gölem in ebraico significa embrione, massa grezza, materia a cui ancora non è stata infusa un'anima. La regista e coreografa Erika Silgoner, affascinata da questa figura antropomorfa, rivisita il mito arcaico per indagare i limiti esistenziali dell'uomo contemporaneo e le complesse leggi che regolano la vita e l'amore. Di fronte alla complessità della creatura e alla sua somiglianza quasi perfetta con l'originale, ci si può infatti interrogare sui suoi possibili sentimenti e sulle sue reazioni. La nuovissima creazione coreografica scaturisce da quel desiderio di trasmutare l'inanimato e l'irraggiungibile in un corpo-anima; è la relazione tra un uomo e la sua frustrazione antropomorfa, la distanza tra l'amore sognato e l'incapacità di concretizzarlo, l'amore tra un uomo ed un essere irreali. In scena un

DANZA IN RETE FESTIVAL VICENZA_SCHIO

novello pigmalione e il suo gölem, oggetto del desiderio e di bellezza, che si animano in una danza piena di vortici e di strappi, di cadute e di risalite per denunciare tutti gli “amori sintetici”, contraffatti, grotteschi delle nostre vite.

È un amore che vuole rappresentare violentemente la distanza che l'uomo stesso prende dalle emozioni reali, come a volersi preservare dal dolore e da un nuovo, inevitabile, fallimento.

La coreografa e i danzatori sono stati premiati nei giorni scorsi, proprio per questo lavoro, con l'XL Production Award della RIDCC, la piattaforma olandese che sostiene (anche economicamente) il talento coreografico emergente, a livello internazionale. La creazione, vista in anteprima in streaming dalla giuria della RIDCC (Rotterdam International Duet Choreography Competition), ha ricevuto il 26 giugno scorso il prestigioso riconoscimento e un premio di 100.000 euro, che consentirà agli artisti di realizzare una produzione professionale completa. Le motivazioni: la giuria è stata impressionata dalla qualità teatrale e dalla forza innovativa del lavoro coreografico, dalle componenti virtuosistiche e dall'affiatamento “mozzafiato” dell'interpretazione.

Erika Silgoner Dopo gli studi di balletto classico a Catania, prosegue la sua formazione accostando alla danza accademica una personale ricerca sulla cultura hip hop. Prima ballerina ed assistente alle coreografie nella Spellbound Contemporary Ballet, diretta da Mauro Astolfi, è una danzatrice eclettica dalle forti doti interpretative, che ha continuato ad arricchire il suo linguaggio e la sua personalità artistica interpretando ruoli sempre diversi e complessi. Negli anni ha collaborato in diversi ambiti artistici: nella prosa cura le coreografie di “Metamorfofi” di Fortebraccio Teatro diretto da Roberto Latini; nella moda cura le coreografie di varie sfilate di alta moda in Italia e all'estero; per l'Accademia Nazionale di Danza di Roma crea “11 not interesting people”; per l'Accademia CDSH di Amburgo crea “my body can scream”. Dal 2015 concretizza il suo progetto coreografico fondando **Esklan Art's Factory** (con sede a Milano, supportata dal centro di produzione DANCEHAUS più) compagnia d'autore per la quale ha firmato numerose creazioni, programmate in numerosi teatri in Italia e all'estero. Attualmente sta lavorando alla sua prossima creazione sul pittore austriaco Egon Schiele, che debutterà ad Hannover nel 2022. Nel 2017 viene premiata come miglior coreografa all'International Solo Tanz Festival di Stoccarda; nel 2018 ha curato il concept e le coreografie del video “Voglio” per il cantante Marco Mengoni.

Per sostenere l'edizione 2021 di Danza in Rete Festival continua ad essere attiva la campagna di crowdfunding su **Rete del Dono**, piattaforma leader in Italia per il **crowdfunding a favore di organizzazioni non profit**; con una donazione minima si può contribuire alla realizzazione di “Una nuova vita”, usufruendo dei benefici fiscali dell'Art Bonus, sostenendo il coinvolgimento attivo, consapevole e responsabile dei cittadini nella pratica e nella produzione culturale: bit.ly/ReteDelDonoTCVI .

I biglietti per gli spettacoli del Festival sono in vendita online su www.festivaldanzainrete.it e alla biglietteria del Teatro Comunale di Vicenza (viale Mazzini 39); per recarsi in biglietteria è obbligatorio avere l'appuntamento, da prenotare sulla piattaforma **Book2day** (bit.ly/prenotaBiglietteriaTCVI) resa disponibile da Develon Group, oppure telefonando in biglietteria allo 0444 324442, negli orari di apertura (martedì e giovedì, dalle 15.00 alle 18.15). I biglietti saranno in vendita anche alla biglietteria del Teatro Civico e del Teatro Astra di Schio, mezzora prima dell'inizio delle performances. Le performances di Danza in Rete Off hanno un biglietto unico che costa 5 euro.

Informazioni, biglietti e abbonamenti

www.festivaldanzainrete.it

www.facebook.com/festivaldanzainrete

www.instagram.com/festival_danzainrete